COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Provincia di Modena

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2014 - 2019

(Art. 4 bis D.Lgs. 149 del 06/09/2011 e s.m.i.)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, così come da ultimo modificato dal D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito in Legge 02/05/2014 n. 68, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione deve essere redatta al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unicità economica e giuridica ed il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa e deve contenere la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) Sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

A norma dell'art. 4, comma 2, del D.lgs. 149/2011, la relazione, redatta dal Responsabile del servizio finanziario, deve essere sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza di mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia (quali la relazione sulla performance ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12

Andamento demografico

DESCRIZIONE		Variazione assoluta	Valutazione percentuale
Anno	**Popolazione residente**		
2014	**2783**	-19	- 0,68%
2015	**2734**	-49	- 1,76%
2016	**2715**	-19	- 0,69%
2017	**2708**	-7	- 0,26%
2018	**2675**	-33	-1,23%

Le famiglie

DESCRIZIONE		Variazione assoluta	Valutazione percentuale
Anno	**Famiglie**		
2014	1392	- 7	- 0,50%
2015	1374	- 18	- 0,98%
2016	1378	+4	+ 0,29%
2017	1379	+1	+ 0,07%
2018	1366	-13	-0,95%

La popolazione per fasce d'età

Fasce		2014	2015	2016	2017	2018
1	0-14	310	292	299	282	285
2	15-34	315	424	425	425	427
3	35-65	1355	1212	1208	1201	1186
4	Oltre 65	803	800	783	800	777

1^ Popolazione in età prescolare e scolare
2^ Popolazione in forza lavoro
3^ Popolazione in età adulta
4^ Popolazione in età senile

La popolazione straniera

ANNI	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE
2014	213
2015	207
2016	210
2017	235
2018	220

Inquadramento generale

Il Comune di Lama Mocogno è un comune italiano di 2675 abitanti (al 31/12/2018) della Provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a 60 Km dal capoluogo.

Il territorio

Altezza:	mt. 842 s. l. m.
Superficie:	Kmq. 63,77
Longitudine:	N 44°18'0"
Latitudine:	E 10°44
Strade statali, provinciali, comunali e vicinali	Km. 200
Fiumi e torrenti	N° 3

Piano insediamento produttivo

- Artigianale 1980

Altre superfici interessate agli insediamenti:

Area in località Montecenere

Le infrastrutture

Servizi sanitari	N° strutture 0
Cultura	N Biblioteche 1
Sport	N° impianti 10
Parchi e verde pubblico	N° parchi 35 mq. 30.000 Verde pubblico attrezzato
Edilizia popolare	N° alloggi 30
Chiese e altre strutture religione	N° 10
Edifici scolastici	N° 3 Mq. complessivi 4730
Sedi comunali	N° 1 Capoluogo

Le strutture

TIPOLOGIA		2018
Asili nido	n° posti	**8**
Scuole materne	n° posti	**61**
Scuole elementari	n° posti	**112**
Scuole medie	n° posti	**85**
Residenze per anziani	n° posti	**=**
Rete fognaria	Km.	**30** **Gestione Hera**
Acquedotto	Km.	**Gestione HERA**
Pubblica illuminazione	n° punti	**834**
Pubblica illuminazione	Km. strade	**17**
Rete gas	Km.	**Gestione Hera**
Rete gas	n° utenti	**Gestione HERA**

Il tessuto produttivo

Settori economici	Dati 2014	Dati 2015	Dati 2016	Dati 2017	Dati 2018
Industria	7	7	7	7	7
Commercio/Pubblici esercizi/Attività extralberghiere	110	112	110	102	101
Artigianato/servizi	30	30	30	30	30
Agricoltura	47	47	47	47	47
Sportelli bancari	2	2	2	2	2
Alberghi (posti letto)	244	244	244	244	244

1^ Popolazione in età prescolare e scolare
2^ Popolazione in forza lavoro
3^ Popolazione in età adulta
4^ Popolazione in età senile

1.2 Organi politici

Il Sindaco: Canovi Fabio

Il consiglio comunale è così composto

Maggioranza

CANOVI Fabio - Sindaco

BALLOTTI Fabio - Consigliere

BURGONI Riccardo - Consigliere

CAVALLETTI Wainer - Consigliere

ALBERGUCCI Cristina - Consigliere

LAMI Erika - Consigliere

BONACCI Federica - Consigliere

ZECCHINI Chiara - Consigliere

TAZZIOLI Federico - Consigliere

BONACCI Lanfranco - Consigliere

RICCHI Vittorio - Consigliere

LA GIUNTA COMUNALE

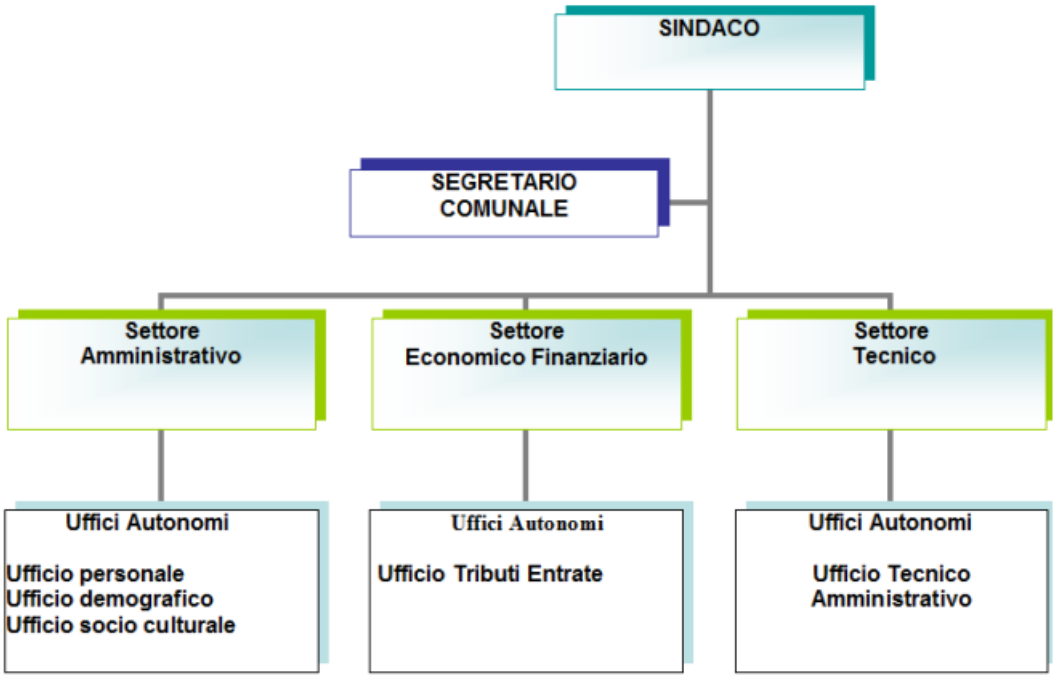
Cognome e Nome	Delega
CANOVI Fabio	Tutte le materia non comprese nelle deleghe
BALLOTTI Fabio	Lavori pubblici e attività produttive
BONACCI Federica	Politiche sociali

Le commissioni consiliari e gli organismi collegiali.

Commissioni previste per legge:
Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari
Commissione Elettorale Comunale
Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, uffici, ecc.)



Segretario comunale: Morganti Dr. Gianfranco fino al 30/11/2018

Numero dirigenti: Nessuno

Numero posizioni organizzative: n° 3

Numero personale dipendente al 31/12/2018: n° 21 (di cui uno part time a 18/36 ed uno part-Time a 24/36)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuoel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

A seguire sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

CRITICITA'

In 5 anni di amministrazione di un comune è inevitabile che si verifichino delle criticità, sotto diversi aspetti.

Ci sono criticità legate ad eventi naturali o a decisioni esterne, così come possono verificarsi problematiche di funzionamento dell'apparato organizzativo.

Entrambe le fattispecie meritano di essere considerate seppur imponendosi il limite delle situazioni più rilevanti.

Con riguardo agli eventi naturali il nostro comune è stato colpito pesantemente dal fenomeno del dissesto idrogeologico con particolare attenzione ad un vasto movimento franoso riattivatosi provocando, nella frazione di Borra, lesioni a case ed infrastrutture.
Alcune abitazioni sono state evacuate.

Di fronte al fenomeno ci si è subito attivati interessando ed agendo in sinergia con tutte le altre istituzioni interessate.

Le famiglie rimaste prive di abitazione hanno trovato un'adeguata sistemazione ed è stato attivato un sofisticato sistema di monitoraggio che, oltre a tenere sotto controllo la sua evoluzione dovrebbe consentire, attraverso la miglior conoscenza del fenomeno, la messa punto di interventi adeguati.

Il sistema di monitoraggio attivato è stato attivato dall'Università di Modena – Facoltà di geologia – e con la collaborazione dell'Agenzia della sicurezza territoriale e la protezione civile regionale.

Tale monitoraggio, per poter attuare gli interventi di messa in sicurezza, si è protratto per circa due anni; dai risultati ottenuti si è poi provveduto con dati e misurazioni certe, al progetto di messa in sicurezza del versante.

Nel corso degli anni 2014 -2019 in sinergia con la Regione Emilia Romagna sono state attivate azioni a sostegno della popolazione e adottati interventi di messa in sicurezza del versante che si concluderanno nei primi mesi del 2019.
Le azioni messe in campo sono state:

- contributi per la messa in sicurezza delle abitazioni;
- ricostruzione o delocalizzazione delle abitazioni distrutte;
- messa in sicurezza del fronte di frana con la costruzione di pozzi drenanti;

Le frane e gli smottamenti, fortunatamente di dimensioni molto più contenute, hanno interessato un po' tutto il territorio comunale. Anche in queste situazioni si è sempre riusciti ad intervenire, spesso con il concorso economico della Regione.

Sempre in tema di rilevanti problematiche determinate da eventi naturali occorre citare, come già riportato anche in altra parte della relazione, le copiose nevicate, sopra la media, che hanno caratterizzato alcune stagioni invernali determinando rilevanti impegni finanziari, di uomini e mezzi dell'Ente.

Passando a criticità di altra natura non possono trascurarsi le pesanti, per non dire pesantissime, difficoltà provocate dalla politica governativa sugli enti locali, in particolare con riguardo al taglio di risorse trasferite.

Praticamente non c'è stato anno in cui lo Stato non abbia tagliato i finanziamenti alle autonomie locali, non solo ai comuni, ma anche alle province così come alle regioni. I tagli agli enti sovraordinati hanno prodotto un effetto domino

Non bisogna dimenticare, tra l'altro, che la crisi economica ha provocato ulteriori riduzioni di entrate, basti pensare agli oneri di urbanizzazione, alle difficoltà delle famiglie a far fronte ai pagamenti di tributi e servizi.

Per far fronte alla situazione si è operato su due direttrici: razionalizzazione della spesa e lotta all'evasione tributaria. Di quest'ultima vale la pena di sottolineare la valenza anche sotto il profilo dell'equità.

Per quanto riguarda la spesa si è operato in diversi settori. Giova ricordare, perché di particolare rilievo, un ricorso molto oculato a nuovo indebitamento.

Sulle spese di personale non occorre soffermarsi perché dall'apposita tabella risulta sia la riduzione degli organici che il contenimento dei costi; sono stati realizzati accordi di collaborazione di personale con altri Comuni diminuendo ulteriormente la spesa a carico dell'Ente.

Tutto ciò ha permesso di tenere sotto controllo la tassazione così evitando ulteriori aggravi sulle famiglie spesso già colpite dalla crisi economica.

La particolare attenzione sul fronte delle spese ha fatto sì che non sia stato necessario operare un ridimensionamento dei servizi ai cittadini. E' semmai utile ricordare che c'è stata una attenzione specifica ai servizi scolastici che si è riusciti a potenziare.

Nei cinque anni di mandato, passando al funzionamento di uffici e servizi, non si sono evidenziate problematiche di rilevante entità se non quelle legate ai limiti imposti dalla legislazione in materia di personale che hanno costretto, diminuendo il personale e crescendo le cose da fare, a rivedere la distribuzione dei carichi di lavoro con evidenti appesantimenti per tutte le unità organizzative.

Con l'impegno e la collaborazione di tutti è stato possibile far fronte alle quotidiane emergenze senza disservizi degni di nota.

Certo è che se continueranno ad aumentare gli adempimenti – che spesso non hanno alcun tipo di riscontro positivo in termini di servizi alla cittadinanza e che appaiono inutili vessazioni o dei quali non si percepisce un'utilità proporzionata all'impegno che impongono – senza corrispondenti possibilità assunzionali la struttura non potrà che andare in crisi. Ma questo è un problema generalizzato.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

Nel quinquennio 2014/2019 I PARAMETRI SONO RISULTATI NEGATIVI:

Certificazione parametri 2014 - 2017 (ultimo consuntivo approvato)

Nr.	Parametro	2014	2017
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	No	No
2	Volume dei residui attivi di nuova formulazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	No	No
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	No	No
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	No	No
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del Tuel	No	No
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	No	No
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un	No	No

	risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel)		
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	No	No
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No	No
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	No	No

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2014	2015	2016	2017	2018
CONSIGLIO COMUNALE	57	34	39	30	49
GIUNTA COMUNALE	84	92	104	104	105
DECRETI DEL SINDACO	3	2	5	1	2

1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

Anno 2014:

- Approvazione, unitamente alla convenzione, del regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione in forma associata, da stipularsi fra i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Montese, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Modifica del regolamento per la disciplina dei contratti;
- Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico-Edilizio n. 02/13, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- Approvazione del regolamento per la disciplina sui servizi indivisibili (TASI);
- Modifica al regolamento per l'Imposta Municipale Unica (IMU);
- Approvazione del regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- Modifica al regolamento per l'incentivazione della raccolta differenziata presso la stazione ecologica attrezzata di Lama Mocogno, con riconoscimento di sconto sulla TARI;
- Approvazione del regolamento del sevizio di pre/post scuola.

Anno 2015:

- Approvazione del Regolamento per l'erogazione del servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali;
- Modifica al regolamento di polizia mortuaria;
- Interpretazione autentica in merito all'art. 2.3.3., comma 7, del Regolamento Urbanistico-Edilizio;
- Modifica al regolamento per il servizio economato;
- Modifica al regolamento per l'incentivazione della raccolta differenziata presso l'isola ecologica;
- Regolamento per la disciplina del fondo incentivante per la progettazione interna ai sensi del D.lgs. 163 del 16/04/2006 e s.m.i.

Anno 2016:

- Approvazione del regolamento generale per la gestione delle entrate;
- Modifica al regolamento per l'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- Modifica al regolamento sulla disciplina della Tassa Rifiuti (TARI);
- Modifica al regolamento sui controlli interni adottato ai sensi del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito con Legge 7/12/2012, n. 213;
- Modifica al regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi – individuazione e attribuzione dei Settori;
- Regolamento per la disciplina del fondo incentivante per la progettazione interna ai sensi del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50.

Anno 2017:

- Modifica al regolamento sulla disciplina della Tassa Rifiuti (TARI);
- Modifica al regolamento per la concessione di patrocini.

Anno 2018

- Modifiche al regolamento di contabilità.

2.Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Nel corso dell'intero mandato, l'oculata gestione dell'Amministrazione e successivamente il blocco delle aliquote a livello nazionale, ha consentito la sostanziale invarianza della pressione fiscale.

2.1.1 IMU Aliquote applicate nel quinquennio (aliquote per mille)

	2014	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***
Abitazione principale IMU	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Altri immobili IMU	8,90	9,20	9,20	9,20	9,20
Detrazione abitazione principale IMU	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Fabbricati rurali IMU	-	-	-	-	-

2.1.1.1 TASI Aliquote applicate nel quinquennio (aliquote per mille)

	2014	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***
Abitazione principale TASI	2,20	2,20			
Altri immobili IMU	0,00	0,00			
Detrazione abitazione principale TASI	30,00	30,00			
Detrazione abitazione principale TASI figlio min 26 aa	80,00	80,00			
Fabbricati rurali TASI	0,00	0,00			

2.1.2 Addizionale IRPEF Aliquote applicate nel quinquennio

	2014	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*
Aliquota unica	0,20	-	-	-	-
Fino a € 15.000,00	-	0,30	0,30	0,30	0,30
Da € 15.000,01 e fino a € 28.000,00	-	0,40	0,40	0,40	0,40
Da € 28.000,01 e fino a € 55.000,00	-	0,50	0,50	0,50	0,50
Da € 55.000,01 e fino a € 75.000,00	-	0,60	0,60	0,60	0,60
Oltre € 75.000	-	0,70	0,70	0,70	0,70

2.1.3 Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

	2014	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*
Entrata - ACCERTAMENTI	541.884,22	590.963,00	576.529,00	610.000,00	628.211,25
Tasso di copertura	100	100	100,00	100	100
Costo del servizio del gestore Hera	517.642,00	500.788,77	511.080,66	540.555,00	567.625,90
Altri costi (CARC- Fondo inesigibili/insoluti….)	24.242,22	90.174,23	65.448,34	69.445,00	60.585,35

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Comune di Lama Mocogno, con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 24/01/2013, ha istituito il sistema dei controlli interni, articolato secondo le funzioni ed attività descritte nell'art. 147 e ss. del TUEL le cui finalità sono le seguenti:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del Settore Economico-Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili di Settore;

Il sistema dei controlli interni è pertanto strutturato nella seguente distinzione:

a) controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
c) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile del Settore Economico-Finanziario, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa;

Il sistema dei controlli interni viene disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Come si evince dalle schede redatte ogni anno dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2013, successivamente aggiornato con determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, al PNA 2016 ed al PNA 2017, i controlli interni hanno riguardato atti gestionali sulle aree di rischio individuate dall'art. 4 del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

A seguito dei rilievi emersi dai controlli, consistenti in refusi o imprecisioni, sono state comunque rimarcate raccomandazioni in merito ad alcune carenze di ordine giuridico amministrativo, con particolare riferimento agli aspetti motivazionali degli atti.

Non sono comunque mai stati rilevati eventi corruttivi.

3.1.1. Controllo di gestione

Si riportano gli indicatori relativi ai principali servizi resi ed i principali investimenti attivati nel quinquennio con riferimento al programma di mandato ed al loro grado di attuazione.

Il punto 3.1.1. della relazione di fine mandato, così come da schema tipo, mal si presta ad una analisi limitata a soli dati numerici.

Tanto più se si considera che il programma di mandato, per il quale, com'è noto, non esiste alcuno schema tipo, programma con cui deve operarsi il raffronto, non è solitamente redatto su basi di numeri, percentuali e tabelle.

Ed è normale che sia così trattandosi di un atto di natura politica.

Occorre inoltre tener conto che per determinati settori di attività tradurre tutto in indicatori è impossibile o, quantomeno, estremamente difficoltoso e, per di più, spesso poco significativi se non addirittura forviante.

L'analisi, in alcuni casi, è stata dunque condotta su altre basi, come si avrà modo di constatare, ed è stata operata direttamente dal sottoscritto Sindaco in collaborazione con gli assessori e gli uffici preposti.

Non si vede come, difatti, il responsabile del servizio economico/finanziario o il segretario comunale avrebbero potuto, in mancanza di dati oggettivi, valutare - perché di valutazione si tratta - il grado di raggiungimento di obiettivi prefissati a livello politico in un documento di tipo politico.

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

	Entrata 2014	Spesa 2014	% copertura 2014	Entrata 2017*	Spesa 2017*	% copertura 2017*
Assistenza domiciliare	2.596,00	18.193,50	22,69	/	/	/
Camping	50.212,96	4.159,84	1.207,09	36.877,31	89.626,11	45,15
Assistenza scolastica	19.148,00	164.730,59	11,62	29.635,57	155.508,60	19,06
Mense scolastiche	126.352,79	169.498,20	74,55	123.330,89	165.489,32	74,52
Impianti sportivi	57.590,96	109.119,51	54,69	18.577,34	98.415,00	18,88
Ed.domiciliare-Asilo nido	25.879,60	50.855,99	50,89	29.820,62	56.632,87	52,66
Totale	**281.780,31**	**516.557,63**	**54,55**	**238.241,73**	**565.671,90**	**42,12**

**Dati riferiti all'ultimo rendiconto approvato*

In merito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, si evidenzia che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge.

Modificazioni alla dotazione organica dell'Ente:

Deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 28/12/2013:

Categoria	Posti	Note
A	2 *	
B	14	(n. 4 B1 e 10 B3 Tab.)
C	4 *	
D	5	(Tutti D1 tabellare)
Totale	**25**	

* di cui un posto cat. C al profilo "Tecnico" a 18 ore settimanali ed un posto di cat. A al profilo "Amministrativo" a 24 ore settimanali

Deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 31/03/2015, a seguito di cessazioni di personale (un B1 e 2 B3 Tab., in regime di limitazioni assunzionali:

Categoria	Posti	Note
A	2 *	
B	11	(n. 3 B1 e 8 B3 Tab.)
C	4 *	
D	5	(Tutti D1 tabellare)
Totale	**22**	

* di cui un posto cat. C al profilo "Tecnico" a 18 ore settimanali ed un posto di cat. A al profilo "Amministrativo" a 24 ore settimanali

La suddetta dotazione organica del personale è stata confermata con deliberazioni di Giunta comunale n. 7 del 09/02/2016, n. 97 del 20/12/2016 e n. 91 del 15/11/2018, tutte esecutive.

LAVORI PUBBLICI

Di seguito vengono elencati i principali investimenti attivati nel quinquennio in coerenza con le linee del programma di mandato e con i documenti di programmazione approvati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale. La tabella successiva si limita a riportare gli investimenti di importo superiore ai 10 mila euro o comunque quelli che, pur con importi inferiori, si ritengono significativi per l'esposizione dell'operato dell'amministrazione.

LAVORI PUBBLICI ESEGUITI DAL 2014/2018:

N°	N° anno	Titolo	Importo	Importo anno
1	1/2014	Lavori di manutenzione al capannone di proprieta' del comune di Lama Mocogno	€ 17.000,00	
2	2/2014	Lavori di ripristino del muro di valle della strada comunale via Capanna adiacente al cimitero	€ 60.000,00	
3	3/2014	Interventi urgenti di manutenzione strade comunali nel territorio del comune di Lama Mocogno	€ 12.000,00	
4	4/2014	PAO 2012 – Interventi urgenti di manutenzione strade comunali del territorio della comunità montana	€ 45.224,32	

5	5/2014	PAO 2014 – Interventi di ripristino dell'arredo urbano nel capoluogo e la sistemazione di diversi tratti della pavimentazione stradale nel comune di Lama Mocogno	€ 53.710,83	
6	6/2014	Lavori di messa a norma degli edifici del polo scolastico	€ 101.271,55	
7	7/2014	Interventi urgenti per la sicurezza della parete rocciosa in via casa malgari	€ 25.000,00	
8	8/2014	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione della strada comunale "via Casa Bedato" in frazione Mocogno nel comune di Lama Mocogno .	€ 14.998,17	
9	9/2014	Lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione delle strade comunali in frazione Le Piane nel comune di Lama Mocogno	€ 34.996,34	
10	10/2014	Fornitura di attrezzature per produzione neve centro fondo Piane di Mocogno	€ 22.000,00	
11	11/2014	Revisione quinquennale sciovia prati del Duca-Piane di Mocogno	€ 8.004,00	
12	12/2014	Lavori di completamento campetto allenamento adiacente lo stadio comunale	€ 20.129,56	
		TOTALE ANNO 2014		**€ 406.334,77**
13	1/2015	Progetto PAO 2015 – Interventi urgenti di manutenzione strade comunali del territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano	€ 37.146,11	
14	2/2015	Lavori di riqualificazione della strada comunale via Cimone	€ 50.000,00	
15	3/2015	Lavori di ripristino del muro di valle della strada via capanna adiacente al cimitero	€ 29.829,00	

16	4/2015	Lavori di adeguamento illuminazione pubblica	€ 78.000,00	
17	5/2015	Interventi di riqualificazione e manutenzione strade comunali (click day)	€ 100.000,00	
18	6/2015	Lavori di sicurezza della strada comunale via Capanna	€ 10.000,00	
19	7/2015	Intervento di riqualificazione del campeggio comunale Valverde	€ 106.000,00	
20	8/2015	Interventi di manutenzione straordinaria del campeggio comunale Valverde	€ 10.000,00	
21	9/2015	Revisione quinquennale sciovia prati del Duca-Piane di Mocogno	€ 8.450,00	
22	10/2015	Revisione speciale quinquennale impianto sciovia Pozzo del Lupo – Piane di Mocogno	€ 43.424,32	
		TOTALE ANNO 2015		**€ 472.849,43**
23	1/2016	PAO 2016 – Completamento pedonale strada comunale via Cimone	€ 30.824,82	
24	2/2016	PAO 2016 – messa a norma del campeggio del capoluogo del comune di Lama Mocogno	€ 38.669,40	
25	4/2016	Interventi di somma urgenza per lavori di messa in sicurezza della Via Borrasilano e della Via Cornia	€ 52.690,70	
26	5/2016	Revisione quinquennale sciovia prati del Duca-Piane di Mocogno	€ 11.407,00	
27	6/2016	Interventi edili e impiantistica campeggio comunale Valverde	€ 22.257,50	
		TOTALE ANNO 2016		**€ 155.849,42**
28	1/2017	Illuminazione pubblica	€ 50.529,01	
29	2/2017	PAO 2017 – Collegamento pedonale via Cimone con piazza Belvedere	€ 54.143,96	
30	3/2017	Messa in sicurezza edificio scolastico	€ 49.184,56	

31	4/2017	Ripristino della viabilità della strada comunale via Ragazzi del '99	€48.467,71	
32	5/2017	Scalinata	€ 545.000,00	
33	6/2017	Messa in sicurezza strade comunali	€ 78.709,68	
34	7/2017	Messa in sicurezza via Pontercole	€ 35.000,00	
35	8/2017	Revisione quinquennale/decennale sciovia Prati del Duca-Piane di Mocogno	€ 56.478,63	
		TOTALE ANNO 2017		**€ 917.513,55**
36	1/2018	Lavori di completamento del cimitero di Lama	€ 50.000,00	
37	2/2018	Pronto intervento in via Beneventi Sassostorno	€ 50.000,00	
38	3/2018	Riqualificazione Illuminazione Pubblica	€ 70.000,00	
39	4/2018	Fondo Montagna anno 2018 - Manutenzione straordinaria strade comunali del territorio montano	€ 65.618,93	
40	5/2018	l'intervento urgente di ripristino della strada Monte alla Cà, tra le località I pianelli e Cà di sopra	€ 39.175,96	
41	6/2018	Messa in sicurezza della pavimentazione stradale anno 2018	€ 80.000,00	
42	7/2018	Intervento urgente di ripristino in sicurezza del transito lungo via Taverna	€ 60.000,00	
43	8/2018	Ripristino della barriera a protezione del parcheggio in via XXIV Maggio nel comune di Lama Mocogno	€ 11.834,00	
44	9/2018	Interventi di consolidamento tratto di fondazione Istituto comprensivo	€ 33.749,59	
45	10/2018	Incarico professionale per redazione studio di microzonazione sismica di terzo livello	€ 18.050,00	
		TOTALE ANNO 2018		**€ 478.428,48**
		TOTALE LAVORI	**2014/2018**	**€ 2.430.975,65**

I dati, in questo ambito, sono già di per sé significativi ma ciò non comporta che non siano utili alcune sottolineature.

Preme in particolare rilevare la priorità assegnata a determinati settori di intervento quali viabilità, turismo, riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Una buona viabilità è presupposto indispensabile per il lavoro, l'istruzione, la fruizione dei servizi ed è per questo che, pure in mezzo a tante difficoltà dovute alla estensione delle strade ed alla carenza di risorse, si sono fatti sforzi rilevanti per intervenire sulla manutenzione destinandovi ogni anno risorse importanti.

Oltre alle risorse messe in campo direttamente dal comune ci si è impegnati per sfruttare le opportunità di finanziamenti comunitari sul cosiddetto PSR (Piano di Sviluppo Rurale), in particolare per la strada vicinale di uso pubblico "della Casina" (porzione dell'arco stradale denominato Casa Malgari), con somma ammessa a contributo di € 48.759,08.

Sulla viabilità, pur non trattandosi di investimenti, non pare fuori luogo ricordare l'impegno per assicurare la spalata della neve che ha indotto, causa la copiosità delle nevicate in alcuni anni del quinquennio, l'utilizzo di ingenti risorse.

Se non si fosse operata, come è stato fatto, una diversa metodologia di appalto del servizio, metodologia che ha consentito, rispetto a quella precedentemente in uso, di ottenere significativi risparmi, si sarebbero dovute sopportare ulteriori maggiori spese.

GESTIONE DEL TERRITORIO IN MATERIA EDILIZIA-URBANISTICA – CICLO DEI RIFIUTI

Gestione del territorio in materia edilizia-urbanistica

Il PSC (Piano Strutturale comunale) ed il RUE (Regolamento Urbanistico-Edilizio) sono stati elaborati congiuntamente ai Comuni di Sestola e di Montecreto all'interno di un progetto di revisione degli strumenti urbanistici intercomunale.
Il PSC è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 22/04/2009 ed il RUE è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 11/09/2009.
Successivamente, a seguito della necessità di perfezionare il loro funzionamento sulla base delle indicazioni emerse nel corso della loro gestione e delle osservazioni e richieste dei cittadini ed anche sulla base della evoluzione normativa:

- in data 6/4/2012 è stata approvata la Variante n.1/12 al RUE;
- in data 14/1/2014 è stata adottata la Variante n.2/13 al RUE;
- in data 14/1/2014 è stata adottata la Variante Specifica n.1/13 al PSC.

Nel corso del mandato con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 22/12/2016 è stato approvato il POC (Piano Operativo Comunale e con deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 27/09/2018 è stato approvato il PUA (Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata).

L'amministrazione del governo del territorio in materia Urbanistico-Edilizia, per il periodo in oggetto è anche rappresentata dalla contabilità del numero degli strumenti attuativi attivati dal 2014 ad oggi:

Permessi di costruire	n. 21
D.I.A.	----
S.C.I.A.	n. 248
Pratiche Sportello Unico Attività Produttive	n. 141
Comunicazione Inizio Lavori per Manutenzione straordinaria (CILA)	n. 157
Comunicazioni per attività edilizia libera	----
Comunicazioni per impianti fotovoltaici (CILA)	n. 1
Autorizzazioni Uniche-Pas	n. 3

Pratiche sismiche: n. 88 di cui:

- autorizzazioni n. 13
- interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità n. 483
- varianti essenziali n. 4

I tempi medi per il rilascio dei permessi di costruire, fatte salve le interruzioni-sospensioni dei termini, sono stati di circa 45 giorni.

Ciclo dei rifiuti

Il tema della raccolta differenziata ha continuato ad essere di rilievo per questa Amministrazione, mantenendo la percentuale di differenziazione presso un valore del 29,45% con riferimento all'esercizio 2018.

Sono stati eseguiti lavori di riorganizzazione interna dell'isola ecologica.

SERVIZIO ISTRUZIONE, TRASPORTI SCOLASTICI E MENSA

Il Comune gestisce in forma diretta servizi scolastici: trasporti scolastici – mensa scolastica.

TRASPORTI SCOLASTICI

Il servizio di trasporto e mensa scolastica sono stati garantiti per tutti gli alunni/studenti frequentati i tre ordini di scuola: Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1^ Grado.

Il servizio di trasporto scolastico copre tutto il territorio comunale e viene garantito mediante l'utilizzo di n.4 scuolabus con una capienza complessiva di n. 108 posti.

Il personale utilizzato giornalmente per erogare il servizio è di n. 4 autisti, n. 6 accompagnatori per il trasporto degli alunni della scuola materna di cui n. 2 per il trasporto del mattino e n. 4 per il trasporto del pomeriggio.

Per gli accompagnatori il Comune utilizza personale dipendente, già operante in altre mansioni (pulizie edifici comunali, inserviente), volontari del servizio civile e volontari di associazioni.

INDICATORI	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
SCUOLE SERVITE:	**INFANZIA/ PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA/ PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA/ PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA /PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA /PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**
N. ALUNNI TRASPORTATI	n. 156	n. 161	n. 150	n. 149	n. 148

MENSA SCOLASTICA

La mensa scolastica funziona durante il periodo di apertura delle scuole, il menù in vigore è predisposto dalla commissione mensa unitamente con il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda USL Modena, in collaborazione con il servizio di pediatria di Comunità del Distretto USL di Pavullo, per rispondere a corrette esigenze alimentari dei bambini.

L'alternanza degli alimenti, le modalità di presentazione dei cibi e la grammatura dei pasti sono stati studiati tenendo conto dei fabbisogni nutrizionali che variano a seconda delle età.

Il servizio è offerto su richiesta dei genitori ed è soggetto a contribuzione da parte dell'utenza.

INDICATORI	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
SCUOLE SERVITE:	**INFANZIA/P.G.E PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA/P.G.E. PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA/P.G.E. PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA/P.G.E. /PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**	**INFANZIA/P.G.E /PRIMARIA SEC. 1^ GRADO**
N. ALUNNI FRUITORI DEL SERVIZIO	N. 191	N. 162	N. 176	N. 173	N.144
N. PASTI EROGATI ALUNNI	N. 31.850	N. 23.810	N. 24.804	N. 23.706	N. 23.821

N. PASTI EROGATI PER PERSONALE INSEGNANTE/ATA	N. 3.360	N. 2.748	N. 2.568	N. 2.692	N. 2.655
N. PASTI/P.G.E.	N. 1.380	N. 1.580	N. 1.056	N. 1.386	N. 1.408

Il sensibile calo dei pasti erogati dal 2014 al 2015 dipende da una diversa formulazione dell'orario della scuola media che non prevede più rientri pomeridiani.

Progetto "Sport Alimentiamoci": promozione di una sana alimentazione e di una regolare attività fisica.

Il Comune di Lama Mocogno, il Comune di Polinago, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Lama Mocogno e dell'Azienda U.S.L. di Modena, hanno istituto e coordinato un gruppo di lavoro per promuovere il progetto di Comunità "***Alimentiamo il Movimento e lo Sport***" che, partendo dalla scuola, vuole coinvolgere l'intera comunità con l'obiettivo di diffondere sani stili di vita.

Nel progetto sono stati coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Dossetti" di Lama Mocogno, gli insegnati e le società sportive del territorio.
Sono state organizzate occasioni pubbliche di divulgazione e di informazione con la collaborazione di tutte le Associazioni Sportive presenti nel nostro territorio comunale.

Al termine dell'anno scolastico è stato organizzato l'evento **"Giornata dello Sport**", una bella iniziativa per fare conoscere ai ragazzi ed alle famiglie le opportunità sportive ed i servizi educativi offerti dal nostro territorio.

SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO E DOMICILIARE

In attuazione all'accordo di programma territoriale per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado il Comune si è impegnato a garantire operatori educativi/assistenziali per interventi a sostegno delle attività scolastiche.

Il fabbisogno è definito da un progetto congiunto tra i rispettivi dirigenti scolastici e dal servizio N.P. Ausl di Pavullo.

Il Comune, al fine di garantire a ciascun alunno/a un livello essenziale di apprendimento e di integrazione scolastica, ha garantito figure professionali affrontando spese considerevoli, che negli ultimi anni hanno ha avuto un forte aumento determinate anche dai tagli che le scuole hanno subito sulle ore di sostegno degli insegnanti.

L'intervento di "Sostegno Educativo Domiciliare" è stato attivato tra i bambini in età Scuola dell'obbligo e Scuola Secondaria Superiore, in situazioni di temporanea difficoltà, a rischio di emarginazione e all'interno di nuclei familiari in stato di disagio.

La scelta dei minori ai quali offrire il servizio è stata fatta dall'Assistente Sociale in concerto con l'Ufficio Istruzione e condivise con le famiglie.

Le attività principali, nel piano di un progetto individuale, si esplicano, oltre allo svolgimento dei compiti scolastici, in tutte quelle attività in grado di offrire al minore possibilità di integrazione e di apprendimento.

Per queste attività vengono utilizzate anche le figure impiegate nel progetto "Crescere insieme" del Servizio Civile Volontario.

SERVIZI PRIMA INFANZIA:

P.G.E. "LO SCOIATTOLO"

Il servizio rivolto ai bambini in età 12-36 mesi, attivato nell'anno 2007 a seguito di valutazione da parte del Comune per dare una risposta alle famiglie con bambini.
Nel rispetto della normativa vigente il servizio ha potuto accogliere fino all'anno 2018 n. 7 bambini; dall'anno scolastico 2018/2019 si potranno accogliere n° 8 bambini sempre con una apertura di 11 mesi l'anno.

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018
DOMANDE PRESENTATE	n. 8	n. 10	n. 10	n. 10	n. 11
DOMANDE SODDISFATTE	n. 7	n. 8	n. 7	n. 7	n. 8

CENTRO ESTIVO "HAPPY DAYS"

Il centro estivo "Happy Days" è un servizio istituito dal Comune in convenzione con la società "Le Piscine", gestore della piscina comunale, rivolto ai bambini/bambine residenti e turisti, in età 4/9 anni per il periodo luglio/agosto dal lunedì al venerdì per l'intera giornata, con attività sportive, ludico ricreative.

Il servizio di centro estivo "Happy Days" nel tempo ha sempre avuto maggiore successo, dato reso evidente dal crescente numero dei bambini partecipanti.

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
DOMANDE PRESENTATE	N.39	N. 47	N. 39	N. 41	N. 44
RESIDENTI	N. 31	N. 40	N. 31	N. 34	N. 30
NON RESIDENTI/TURISTI	N. 8	N. 7	N. 8	N. 7	N. 14

SERVIZI SOCIALI

I Servizi sociali vengono gestiti in forma associata presso l'Unione dei Comuni del Frignano. Nella sede comunale è presente la figura dell'Assistente sociale ed è stato attivato il servizio di sportello sociale quale primo accesso ai servizi, gestito da personale interno.

PROGETTI/OBIETTIVI	REALIZZAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVA AI TAVOLI/GRUPPI DI LAVORO IN FASE DI ELABORAZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI	Presenza costante del Responsabile dell'Ufficio Servizio Sociali e Assistente Sociale. Ricognizione con Assessore di riferimento sulle modalità di utilizzo risorse disponibili.
PROGETTI A FAVORE DI FAMIGLIE IN DISAGIO ECONOMICO/SOCIALE	Attivazione di percorsi lavorativi tramite "Borse Lavoro" Inserimento di minori in attività ludiche ricreative per favorire la socializzazione e evitare l'emarginazione. Attivazione di buoni spesa e messa in rete del servizio Caritas per la distribuzione mirata di beni alimentari. Istruttoria per agevolazioni sulle tariffe Gas Luce (Bonus gas – energia elettrica). Attivazione di tirocini formativi utenti L.68/99.
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI ANZIANI/DISABILI	Attivazione dei servizi/risorse "in rete": assegni di cura, agevolazioni nei trasporti per visite specialistiche, terapie; ricoveri di sollievo. Telesoccorso. Potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare finalizzati al mantenimento dell'anziano presso la propria abitazione evitando il ricovero in istituto. Attività di sensibilizzazione sul tema degli affidi/adozioni. Erogazione contributi economici, assegni di maternità e assegni per nuclei con tre figli minori. Trasporto disabili centri diurni con affidamento, tramite convenzione, Associazione AVPA Lama Mocogno.
ASSISTENZA SOCIO SANITARIA – QUALIFICAZIONE/POTENZIAMENTO	Accreditamento del Servizio di assistenza domiciliare ed educativa: SAD – SEDT con unico gestore accreditato a livello distrettuale. Attivazione della figura professionale RAA e Coordinamento per il servizio SEDT.

INIZIATIVE DI SOCIALIZZAZIONE ED EVENTI RICREATIVI	Anziani in movimento – corsi di attività motoria – Ginnastica dolce in palestra –attività di Nordik Walking/camminate- all'aperto. Salute e benessere dell'Anziano: Incontri e conferenze tenute da medici specialisti sulla prevenzione e salute. Eventi ricreativi: Serate di musiche/animazione Eventi di intrattenimento con alunni delle Scuole "Festa di Natale "Nonni e Nipoti Insieme"
SOSTEGNO E COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI	Collaborazione e coordinamento con Associazioni di volontariato: AVPA-AVIS-ANFASS – ANA- Circolo Sociale "Belvedere", Gruppi Sportivi per la realizzazione di attività sociali culturali.
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI Rileva segnalare che dopo la trasformazione della Comunità Montana del Frignano in Unione dei Comuni, dal 01/01/2014 è iniziata la GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI nei Comuni membri, sulla base della apposita convenzione. Per rispondere in maniera idonea alle esigenze di garantire un servizio efficiente, si è predisposta un'organizzazione su due livelli operativi: uno centralizzato, che assicura un coordinamento specializzato per aree (Responsabilità familiari e adulti, anziani, disabili), ed uno decentrato strutturato sui tre sub - ambiti individuati (Lama Mocogno/Pavullo/Serramazzoni/Polinago – Fanano/Sestola/Montecreto – Fiumalbo/Pievepelago/Riolunato) che garantisce la vicinanza dei servizi ai cittadini assicurando la presenza in ogni Comune dell'Unione, di una sede operativa costituita da uno Sportello Sociale – primo punto di contatto tra cittadino, servizi e Assistente Sociale.	Presenza costante del Responsabile Servizi Sociali e Assistente Sociale nei gruppi di lavoro istituti all'interno dell'Ufficio di Piano per la progettazione di un piano tecnico attuativo inerente la gestione in modo associato e coordinato di tutte le funzioni inerenti alle seguenti aree: • Politiche Familiari-adulti • Anziani • Disabili e inserimenti lavorativi Elaborazione del programma/progetto della struttura organizzativa del Servizio Sociale Associato con definizione di: • Struttura organizzativa del servizio • Funzioni garantite dal servizio Sociale associato • Organigramma della struttura • Definizione dei diversi ruoli presenti all'interno dell'organizzazione • Organizzazione del personale presso le Sedi Comunali • Sportello Sociale Informatizzato

CULTURA BIBLIOTECA TURISMO

TURISMO

Nell'ambito delle iniziative turistiche a carattere sportivo il programma di mandato presentato è stato ampliamente rispettato e i risultati sono stati sicuramente al di sopra delle aspettative. Le azioni messe in campo a livello turistico sono state le seguenti:

1) Definire e concertare azioni ed iniziative di promozione e valorizzazione del territorio;
2) Favorire la collaborazione e il coordinamento tra soggetti pubblici e privati mirata a rafforzare e valorizzare il prodotto turistico locale.
3) Si sono individuati i progetti di riqualificazione e valorizzazione del nostro territorio da promuovere e commercializzare al fine di diversificare l'offerta turistica.
4) Si sono creati e ricercati eventi di carattere sia sociale che turistico;
5) Si è creato un marcio di qualità (sport, natura e benessere)
6) Si è promosso il territorio valorizzandone i beni culturali, ambientali, le eminenze paesaggistiche, la storia, le produzioni, la gastronomia, le tradizioni e le usanze.

Tra le manifestazioni di rilevanza possiamo citare:

il Festival del Folklore, Torre in Festa, numerose mostre di artisti locali, presentazione di libri, concorso internazionale di fisarmonica "Bruno Serri", Memorial G. Barbieri - Rassegna di Bande Musica per ricordare.

Lo sport è un forte attrattore turistico, le principali iniziative che si sono svolte nel nostro Comune sono state:

Pinocchio sugli sci di fondo, Campionato Nazionale di sci di fondo Under 14, il passaggio e trofeo della montagna del giro d'Italia, Ciaspolate nel circuito regionale e provinciale, escursioni e gare di orienteering a livello nazionale.

Altra importante iniziativa è la rassegna del Parmigiano Reggiano che è arrivata alla 15° edizione. Questa rassegna espositiva dell'agroalimentare è una delle più rinomate a livello regionali ed extraregionale. Tale rassegna è una grande festa della tipicità gastronomica, della tradizione locale e della cultura.

L'iniziativa è stata inserita nel cartellone Wine Food Festival, rassegna promossa dalla R.E.R. per un viaggio alla scoperta dei sapori e dei prodotti tipici delle nostre zone.

Il Centro fondo Lama Mocogno (località Piane di Mocogno), struttura all'avanguardia a livello nazionale che da oltre quindici anni ospita il ritiro estivo della nazionale italiana di sci di fondo è stato accreditato come Centro Federale Nazionale della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) unico centro federale in regione e il terzo concesso in tutta Italia.

CULTURA BIBLIOTECA

La Biblioteca comunale di Lama Mocogno si trova all'interno della sede municipale e dispone di un locale proprio con attrezzature specifiche. La biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario del Frignano da parecchi anni e grazie a questo ha potuto incrementare la sua dotazione libraria attraverso una filosofia di acquisti coordinati.

Abbiamo dato continuità ai progetti "Una montagna di Storia" e "Nati per Leggere" rivolti ai bambini ed ai ragazzi del nostro territorio. Tali iniziative hanno riscosso un buon successo.

Si è poi data continuata alla qualificazione del personale presente in biblioteca attraverso la formazione che viene costantemente aggiornata sulle novità cicliche in materia di biblioteche ed informatizzazione bibliotecaria.

BIBLIOTECA

INDICATORE	U.M.	2014/15	2016	2017	2018
Volumi totali gestiti	N.	4902	4950	5025	5050
Nuovi acquisti	N.	60	50	55	50
Mostre organizzate	N.	3	3	3	3
Presenze (annue)	N.	400	410	450	475
Consultazioni	N.	60	64	50	75
Grado di soddisfazione del servizio (richieste evase/richieste ricevute)	%	100	100	100	100
Ore di apertura settimanale	H	18	18	18	18

3.1.2 Valutazione delle performance:

Il Comune di Lama Mocogno, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, ha avviato dal 2011 un nuovo processo di programmazione e rendicontazione dei risultati gestionali finalizzati alla valutazione della performance del personale dipendente e del personale dipendente incaricato di Posizione Organizzativa.

E' stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 19/05/2011 il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in adeguamento al D.lgs. 27 Ottobre 2009 n. 150.

Il nuovo Regolamento prevede misurazione, valutazione e la premialità del personale dipendente; l'applicazione delle norme del nuovo Regolamento è ancora in corso in quanto occorre procedere alla approvazione della nuova disciplina.

Attualmente è ancora vigente il precedente sistema di valutazione delle Posizioni Organizzative che risale al 2001, approvato dopo l'entrata in vigore del CCNL del 31/03/1999 "Revisione del sistema di classificazione del personale del comparto delle Regioni –Autonomie Locali".

I criteri per la graduazione delle complessità delle Posizioni Organizzative ai fini della retribuzione di posizione sono stati approvati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 31/08/2000.

I criteri si basano su 4 parametri ugualmente graduati: specializzazione, complessità organizzativa, responsabilità, rilevanza esterna.

Il "Sistema permanente di valutazione delle Posizioni Organizzative ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato è stato approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 70/2001 e successivamente modificato con deliberazione della G.C. n. 64/2005.

La valutazione delle prestazioni individuali si basa su:

1. valutazione delle singole prestazioni circa le attitudini/capacità dei comportamenti espressi;
2. valutazione di alcuni principali risultati di gestione dei singoli servizi.

Inoltre con deliberazione n. 5 del 17/01/2017, è stata autorizzata la delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere un apposito contratto decentrato integrativo contenente:

- una nuova metodologia di graduazione delle responsabilità ai fini della determinazione della specifica indennità prevista dell'art. 17, comma 2 lett. f) del C.C.N.L. 01/04/1999, predisposta dal Segretario Comunale; tale graduazione, contenuta in apposita scheda e tabella di corrispondenza tra punteggio ed importi da attribuire;
- una specifica disciplina integrativa delle norme contenute nel C.C.N.L. relativamente alle progressioni all'interno della categoria, anch'essa predisposta dal segretario comunale che troverà applicazione per le progressioni per le quali era stato definito l'importo nel contratto decentrato 2016.

Infine, ai sensi dell'art. 21 del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, è stata approvata dal Segretario comunale la metodologia per la graduazione delle funzioni delle posizioni organizzative ai fini della determinazione della retribuzione di posizione; essa è stata oggetto di concertazione come risulta da verbale in data 23/02/2017 ed approvata dal Sindaco.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL:

L'Ente in quanto con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non è tenuto alla definizione di un sistema di controlli ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL.

L'Ente non è altresì soggetto alla redazione del bilancio consolidato.

Il Comune con atto di C.C. n° 16 del 28.09.17 ha adottato e trasmesso agli organi competenti il provvedimento di ricognizione straordinaria delle società partecipate previsto dall'art. 24 del Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica. Con successivo atto di C.C. n° 48/18 si è provveduto alla razionalizzazione annuale delle società partecipate a norma del medesimo Testo Unico.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

	2014*	2015*	2016	2017	2018**	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
FPV entrata		138.044,02	480.758,14	704.410,12	654.615,17	-
Avanzo di amministrazione applicato	71.900,00	50.623,00	3.000,00	76.729,34	184.288,76	156,31
Entrate correnti	3.114.595,34	3.240.887,53	3.097.622,88	3.084.523,99	3.144.839,37	0,97
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	470.231,02	474.032,19	887.114,20	594.049,60	2.662.931,24	466,30
Titolo 5 Entrate da accensione prestiti (cont non armonizzata)	204.289,72	1.144.335,25				
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			15.161,95	669.040,32	390.365,00	
Titolo 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti**			0,00	98.709,68	280.765,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere			1.610.724,18	1.302.896,62	1.500.000,00	
Totale	**3.861.016,08**	**5.047.921,99**	**6.094.381,35**	**6.530.359,67**	**8.817.804,54**	

* Annualità in contabilità non armonizzata

** Stanziamenti definitivi 2018

	2014*	2015*	2016	2017	2018**	% di increm/decrem rispetto al primo anno
Titolo I Spese correnti	2.858.535,38	2.752.346,75	2.695.795,79	2.718.312,98	3.127.616,62	9,41
Titolo II Spese in conto capitale	503.898,40	448.846,27	614.737,88	1.250.099,60	3.619.190,92	618,24
Titolo III Spese per il rimborso prestiti (cont non armonizzata)	470.472,85	1.240.491,13				
Titolo III Incremento di attività finanziarie			0,00	98.709,68	280.765,00	19,92
Titolo IV Rimborso prestiti			275.297,24	287.994,46	290.232,00	
Titolo V Rimborso di anticipazioni a istituto tesoriere			1.610.724,18	1.302.896,62	1.500.000,00	
Totale	**3.832.906,63**	**4.441.684,15**	**5.196.555,09**	**5.658.013,34**	**8.817.804,54**	

* Annualità in contabilità non armonizzata

** Stanziamenti definitivi 2018

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

Equilibrio di parte corrente					
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018***
Avanzo/Disavanzo per spese correnti	20.500,00	-3.036,01	-3.036,01	49.288,34	122.239,17
FPV per spese correnti	0,00	0,00	81.938,17	56.142,51	47.249,08
Entrate di parte capitale a sp correnti	0,00	0,00	31.000,00	51.116,21	103.521,00
Entrate di parte corrente a sp di investimento	-9.772,28	-3.417,06			0,00
Entrate titolo I	2.317.710,85	2.458.818,21	2.319.316,63	2.338.232,38	2.327.098,16
Entrate titolo II	114.653,95	106.052,19	156.214,58	109.087,82	216.226,41
Entrate titolo III	682.230,54	676.017,13	622.091,67	637.203,79	601.514,80
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	**3.114.595,34**	**3.240.887,53**	**3.097.622,88**	**3.084.523,99**	**3.144.839,37**
Spese titolo I	2.858.535,38	2.752.346,75	2.695.795,79	2.718.312,98	3.127.616,62
FPV di spesa	0,00	81.938,17	56.142,51	47.249,08	0,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III	266.183,13	278.897,82	275.297,24	287.994,46	290.232,00
Saldo di parte corrente	**604,55**	**121.251,72**	**180.289,50**	**187.514,53**	**0,00**

Equilibrio di parte capitale					
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Avanzo per spese investimento	51.367,00	50.623,00	3.000,00	27.441,00	62.049,59
FPV	0,00	138.044,02	398.819,97	648.267,61	607.366,09
Entrate titolo IV	470.231,02	474.032,19	887.114,20	594.049,60	2.662.931,24
Entrate titolo V (escluso riscossioni di crediti)	0,00	0,00	0,00	0,00	390.365,00
Entrate titolo VI (ex V)	0,00	182.741,94	0,00	669.040,32	0,00
Entrate destinate a sp correnti (-)		0,00	-31.000,00	-51.116,21	-103.521,00
Entrate corr destin a investimenti	9.772,28	3.417,06	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V+VI)	480.003,30	660.191,19	856.114,20	1.211.973,71	2.949.775,24

Spese titolo II	503.989,40	448.846,27	614.737,88	1.250.099,60	3.619.190,92
FPV di spesa	0,00	398.819,97	648.267,61	607.366,09	0,00
Saldo di parte capitale	**27.380,90**	**1.191,97**	**-5.071,32**	**30.216,63**	**0,00**

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo:

		2014	2015	2016	2017	2018*
Riscossioni	(+)	3.313.749,46	4.206.058,84	5.358.457,75	4.916.700,04	4.241.581,06
Pagamenti	(-)	2.999.042,50	3.975.093,91	4.816.939,59	4.762.578,85	4.350.887,33
Differenza	(+)	314.706,96	230.964,93	541.518,16	154.121,19	-109.306,27
FPV di entrata			138.044,02	480.758,14	704.410,12	654.615,17
FPV di spesa			480.758,14	704.410,12	654.615,17	0,00
Differenza	(+)		-342.714,12	-223.651,98	141.001,82	654.615,17
Residui attivi	(+)	734.708,07	1.084.164,27	729.000,23	1.339.712,14	788.956,54
Residui passivi	(-)	1.093.273,21	846.835,38	856.450,27	1.402.626,46	1.452.375,81
Differenza		-358.565,14	237.228,89	-127.450,04	-62.914,32	-663.419,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**-43.858,18**	**125.479,70**	**190.416,14**	**232.208,69**	**-118.110,37**

* Stanziamenti definitivi 2018

* Il modello ministeriale non contempla l'importo relativo all'avanzo di amministrazione applicato nel corso dell'esercizio

Risultato di amministrazione di cui:	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018***
Vincolato	30.000,00	45.000,00	-	-	-
Per spese in conto capitale	50.623,50	3.005,68	-	-	-
Per fondo di ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	210.262,76	855.019,97	-	-	-
Avanzo accantonato**	-	-	481.268,25	458.354,76	-
Avanzo vincolato**	-	-	0,00	38.340,18	-
Avanzo destinato a investimenti**	-	-	27.441,73	33.749,59	-
Avanzo disponibile**	-	-	44.288,34	100.688,18	-
Totale	**290.886,26**	**903.025,65**	**552.998,32**	**631.132,71**	**-**

* I dati saranno disponibili all'approvazione del conto consuntivo 2018, entro il 30/04/2019 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000

3.4 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
F.do cassa al 31 dicembre	446.599,44	320.011,53	732.343,60	890.431,74	
Totale residui attivi finali	1.420.292,17	1.775.097,74	1.677.440,13	2.165.681,21	*
Totale residui passivi finali	1.576.005,35	1.192.083,62	1.152.375,29	1.770.365,07	*
Saldo	290.886,26	903.025,65	1.257.408,44	1.285.747,88	*
FPV			704.410,12	654.615,17	
Risultato di amministrazione	**290.886,26**	**903.025,65**	**552.998,32**	**631.132,71**	
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	NO	NO

* I dati saranno disponibili all'approvazione del conto consuntivo 2018, entro il 30/04/2019 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000
** Nuova classificazione in base alle norme di contabilità armonizzata

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti	15.500,00	-	-	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	5.000,00	-	-	-	-
Spese di investimento	51.400,00	50.623,00	-	-	-
Estinzione anticipata prestiti	-	-	-	-	-
Avanzo vincolato a spese correnti*	-	-	-	5.000,00	38.340,18
Avanzo accantonato a spese correnti*	-	-	-	-	11.557,94
Avanzo di amministrazione per investimenti*	-	-	3.000,00	27.441,00	33.749,59
Avanzo non vincolato per spese correnti*	-	-	-	44.288,34	72.241,05
Avanzo non vincolato per investimenti*	-	-	-	-	28.300,00
Totale	**71.900,00**	**50.623,00**	**3.000,00**	**76.729,34**	**184.288,76**

* classificazione armonizzata

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza*:

RESIDUI ATTIVI	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Tit. I – Entr tributarie	33.424,73	25.147,49	29.398,47	154.702,52	127.029,56	643.081,27	**1.012.784,04**
Tit. II-Trasf correnti	4.068,88	12.499,96	5.461,00	2.778,96	929,95	19.386,28	**45.125,03**
Tit. III-Entr extratribut	7.135,05	684,55	47.195,48	104.336,04	42.029,15	219.113,13	**420.493,40**
Totale residui attivi di parte corrente	**44.628,66**	**38.332,00**	**82.054,95**	**261.817,52**	**169.988,66**	**881.580,68**	**1.478.402,47**
Tit. IV -Entr in conto capitale	7.805,03	0,00	100.455,69	56.793,24	35.950,94	395.522,53	**596.527,43**
Tit. V-Entr riduz attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	336,02	23.524,93	**23.860,95**
Tit. VI-Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	19.322,51	0,00	0,00	**19.322,51**
Totale Residui attivi di parte capitale	**7.805,03**	**0,00**	**100.455,69**	**76.115,75**	**36.286,96**	**419.047,46**	**639.710,89**
Tit. 9-Entrate per conto terzi/partite giro	5.997,35	0,00	0,00	0,00	2.486,50	39.084,00	**47.567,85**
TOT RESIDUI ATTIVI	**58.431,04**	**38.332,00**	**182.510,64**	**337.933,27**	**208.762,12**	**1.339.712,14**	**2.165.681,21**
RESIDUI PASSIVI	**Esercizi Precedenti**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**Totale**
Tit. I-Sp correnti	84.800,31	22.861,95	14.407,10	9.837,68	87.192,99	566.379,79	**785.479,82**
Tit. II-Sp conto capitale	19.888,97	0,00	0,00	31.323,69	52.180,18	715.988,27	**819.381,11**
Tit. IV-Rimb prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.076,44	**27.076,44**
Tit. VII-Uscite per conto terzi/partite giro	42.786,67	0,00	0,00	0,00	2.459,07	93.181,96	**138.427,70**
TOTALE RESIDUI PASSIVI	**147.475,95**	**22.861,95**	**14.407,10**	**41.161,37**	**141.832,24**	**1.402.626,46**	**1.770.365,07**

* Dati consuntivo 2017

4.1 Rapporto tra competenza e residui:

	2014	2015	2016	2017	2018*
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	17,34	14,42	20,11	19,19	---

* Dato non disponibile in quanto rendiconto 2018 non ancora approvato.

5. Patto di stabilità interno e pareggio di bilancio

Nel quinquennio di riferimento il Comune di Lama Mocogno è stato assoggettato alle norme del patto di stabilità divenuto poi pareggio di bilancio dal 2016. L'Ente ha sempre rispettato gli obiettivi definiti dalle norme statali.

(indicare S se soggetto, NS se non soggetto, E se ecluso)

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

6. Indebitamento.

6.1. Evoluzione indebitamento:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.990.043,63	2.893.887,75	2.618.590,51	2.429.305,73	2.349.847,90
Popolazione residente	2783	2734	2715	2708	2675
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.074,40	1.058,48	964,49	897,08	878,45

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,24%	3,95%	4,16%	3,59%	3,49%

7. Conto del patrimonio in sintesi:

Si riportano i dati di sintesi degli schemi di stato patrimoniale approvati (non obbligatoria l'approvazione per il 2017):

Anno 2013

ATTIVO	Importo	PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	48.512,62	Patrimonio netto	8.102.249,57
Immobilizzazioni materiali	16.258.150,37		
Immobilizzazioni finanziarie	2.497.719,21		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.964.481,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.262.492,56
Disponibilità liquide	425.403,00	Debiti	4.829.524,46
Ratei e risconti	0,00	Ratei e risconti	0,00
Totale	**21.194.266,59**	**Totale**	**21.194.266,59**

Anno 2014

ATTIVO	Importo	PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	23.042,17	Patrimonio netto	8.264.443,03
Immobilizzazioni materiali	16.298.387,12		
Immobilizzazioni finanziarie	2.540.244,33		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.535.213,89		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.499.948,70
Disponibilità liquide	446.599,44	Debiti	4.079.095,22
Ratei e risconti	0,00	Ratei e risconti	0,00
Totale	**20.843.486,95**	**Totale**	**20.843.486,95**

Anno 2015

ATTIVO	Importo	PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	16.937,58	Patrimonio netto	9.256.690,76
Immobilizzazioni materiali	16.015.727,02		
Immobilizzazioni finanziarie	3.457.658,86		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.868.995,46		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.522.580,10
Disponibilità liquide	320.011,53	Debiti	3.900.059,59
Ratei e risconti	0,00	Ratei e risconti	0,00
Totale	**21.679.330,45**	**Totale**	**21.679.330,45**

Anno 2016

ATTIVO	Importo	PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali	16.308,79	Patrimonio netto	9.182.950,70
Immobilizzazioni materiali	15.790.755,34		
Immobilizzazioni finanziarie	3.350.678,61		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.859.793,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	9.116.199,31
Disponibilità liquide	732.343,60	Debiti	3.450.730,15
Ratei e risconti	0,00	Ratei e risconti	0,00
Totale	**21.749.880,16**	**Totale**	**21.749.880,16**

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018*
Importo limite di spesa : media triennio 2011/2013	1.069.689,78	1.069.689,78	1.069.689,78	1.069.689,78	1.069.689,78
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	990.558,61	978.290,79	978.221,41	952.574,16	--
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	--
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,55%	37,53%	39,95%	38,05%	--

*I dati saranno disponibili solo dopo l'approvazione del rendiconto 2018

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale * / Abitanti	361,81	352,62	360,30	345,05	423,35

** Macroaggregato 1 + IRAP + Spese per servizi di mensa e formazione. La spesa di personale considerata nel calcolo comprende (oltre a oneri e IRAP) anche il costo sostenuto attraverso l'Unione per le gestioni associate ed è al netto di quanto rimborsato per personale in comando/convenzione.*

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	114,87	117,41	118,16	126,15	114,14

Il numero dei dipendenti utilizzato ai fini del calcolo è rapportato uomo ad anno e comprende anche il personale a tempo determinato

8.4. Lavoro flessibile

Nel periodo considerato sono stati instaurati dei rapporti di lavoro flessibile nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

8.5. Spesa sostenuta per tipologia contrattuale

Nel periodo di riferimento della relazione sono state sostenute spese per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2014	2015	2016	2017	2018
Collaborazioni coordinate e continuative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Voucher e prestazioni di lavoro occasionale retribuito con buoni lavoro	0,00	1.500,00	0,00	* 2.954,00	0,00
Lavoro estivo guidato **	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00
Tempo determinato **	44.263,00	42.570,00	37.510,00	25.734,00	43.788,00
Tirocinio formativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* La somma di € 2.954,00 è stata rimborsata dall'Unione dei Comuni del Frignano.

** I dati sopra indicati, desunti dal conto annuale del personale inviato alla Ragioneria Generale dello Stato relativamente a ciascun anno, sono al netto di oneri contributi ed Irap.

8.6. Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

L'ente non ha aziende speciali né istituzioni che possano aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto, sostenute spese in proposito.

8.7. Fondo risorse decentrate

Il Fondo risorse decentrate, determinato secondo norme di legge ha prodotto il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	66.937,00	68.663,00	68.663,00	68.663,00	68.663,00

8.8. Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.
Nel corso del quinquennio di mandato non sono stati mossi rilievi da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione.
Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa.
La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Finanziamento degli impegni titolo II con mezzi propri di bilancio;
- Rapporti di collaborazione/convenzione con altri enti soprattutto in materia di personale;
- Investimenti finalizzati alla riduzione delle spese correnti (v. pubblica illuminazione)

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1.1 Vincoli di spesa di cui all'art. 76 c. 7 del DL 112/2008 verso società controllate

L'Ente non ha partecipazioni in società controllate di cui all'art 18, comma 2 bis del DL 112/08

1.2 Controllo analogo e misure di contenimento

Non avendo partecipazioni in società controllate non sono previste, nell'ambito del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive di cui al punto precedente.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, commi 1 numeri 1 e 2 del codice civile

Non sono presenti esternalizzazione attraverso società controllate come sopra definite

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (certificato preventivo quadro 6 quater)

Non sono presenti esternalizzazioni di servizi in società in cui l'ente abbia partecipazioni superiori allo 0,49%.

La società Dragone Impianti srl di cui l'ente detiene una quota del 14% non svolge servizi per gli enti soci ma è proprietaria di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali al servizio di captazione, raccolta, potabilizzazione e adduzione della risorsa idrica.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nel documento di razionalizzazione annuale delle società partecipate adottato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2018.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Fattispecie non presente

****

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Lama Mocogno che viene trasmessa all'Organo di Revisione contabile e successivamente alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Lama Mocogno, 25.03.2019

IL SINDACO

Fabio Canovi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n° 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, …….

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Cesari dr. Andrea